

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6624 del 23/12/2022
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - SOCIETA' CARROZZERIA EUROCAR S.R.L. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI SORAGNA (PR), VIA CADUTI 18 MARZO 1945, N. 13 - ADOZIONE DI AUA PRATICA SUAP 117/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6964 del 23/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno ventitre DICEMBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- ✓ il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- ✓ l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- ✓ la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- ✓ il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ la L. 241/1990 e s.m.i.;
- ✓ il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- ✓ il D.P.R. 160/2010;
- ✓ il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- ✓ la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- ✓ la L.R. 5/2006;
- ✓ la L.R. 4/2007;

- ✓ la L.R. 21/2012;
- ✓ la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- ✓ il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- ✓ La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- ✓ il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- ✓ le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- ✓ la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- ✓ la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- ✓ la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- ✓ la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- ✓ la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- ✓ la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- ✓ l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Soragna con nota prot. n. 9419 del 19/10/2020 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2020/150713 del 20/10/2020), presentata dalla società CARROZZERIA EUROCAR S.R.L., nella persona del Sig. Alberto Furlotti, Legale rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento siti in comune di Soragna (PR) Via Caduti 18 Marzo 1945, n. 13 CAP 43019 per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Autocarrozzeria";

VISTI:

quanto pervenuto a seguito di indizione di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG/2020/153199 del 23/10/2020:

- le integrazioni fornite dalla Ditta ed acquisite a protocollo Arpae PG/2020/160759 del 06/11/2020, sulla base di quanto richiesto da AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica con nota prot. n. 66176 del 04/11/2020 (Prot. Arpae PG/2020/159680 del 04/11/2020);
- le integrazioni richieste da Arpae SAC prot. n. PG/2020/160879 del 06/11/2020;
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL Dipartimento di Sanità pubblica prot. n. 68265 del 12/11/2020, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2020/164235 del 12/11/2020, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- la richiesta di proroga della Ditta trasmessa dal SUAP in data 02/12/2020 prot. n. 10830 (prot. Arpae PG/2020/175634 del 03/12/2020) e la conseguente concessione della proroga da parte del SUAP con prot. n. 11292 del 17/12/2020 (proot. Arpae PG/2020/184258 del 18/12/2020), anche sulla base dell'assenso alla proroga di Arpae SAC con nota prot. n. PG/2020/179277 del 11/12/2020;
- le integrazioni fornite dalla Ditta e trasmesse dal SUAP in data 07/02/2021 prot. SUAP 1124 ed acquisite a protocollo Arpae PG/2021/19364 del 08/02/2021;
- la richiesta di pareri definitivi di Arpae SAC prot. n. PG/2021/23031 del 12/01/2021;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizione di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2020/186292 del 22/12/2020, confermata a seguito della presentazioni delle integrazioni con prot. n. PG/2021/37113 del 09/03/2021, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il sollecito di Arpae SAC PG/2022/178546 del 28/10/2022 per l'espressione dei pareri del Comune ed EmiliAmbiente SPA;

- il parere del Comune di Soragna trasmesso dal SUAP in data 21/11/2022 prot. n. 10903 (prot. Arpae PG/2022/191520 del 21/11/2022), espresso in merito alle matrici scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica (Allegato 3), allegato alla presente quale parte integrante;
- il parere del Comune di Soragna trasmesso dal SUAP in data 21/11/2022 prot. n. 10903 (prot. Arpae PG/2022/191520 del 21/11/2022), espresso in riferimento alla classificazione dell'attività della Ditta in oggetto quale "... *Industria Insalubre di 1^ classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 25 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994....*", come richiesto da Arpae SAC con nota prot. n. PG/2020/164796 del 13/11/2020, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);
- il secondo sollecito di Arpae SAC PG/2022/192290 del 22/11/2022 per l'espressione del parere di Emiliambiente SPA;
- il parere favorevole di Emiliambiente SPA prot. n. 68400 del 24/11/2022, acquisito a protocollo Arpae PG/2022/194447 del 25/11/2022, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 5);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta CARROZZERIA EUROCAR S.R.L., nella persona del Sig. Alberto Furlotti in qualità di Legale rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento siti in comune di Soragna (PR) Via Caduti 18 Marzo 1945, n. 13 CAP 43019, relativamente all'esercizio dell'attività di "Autocarrozzeria", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Soragna e trasmesso dal SUAP in data 21/11/2022 prot. n. 10903 e nel parere di EmiliAmbiente S.p.A. prot. n. 8400 del 24/11/2022, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST prot. n. PG/2020/186292 del 22/12/2020 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché dalle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti le emissioni E2, E3, E4, E5, E7, E8, E9 ed E10 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante le emissioni E2, E3, E4, E5, E7, E8, E9 ed E10 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

- ai sensi del punto 4.2 dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **entro il 30 aprile di ogni anno** deve essere trasmesso ad Arpae, relativo all'anno precedente, **il piano gestione dei solventi** redatto secondo le indicazioni di cui alla Parte V dell'Allegato III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- resta fermo quanto disposto dall'art.271 comma 7-bis del D.Lgs.152/2006 e dal comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs 102/2020;
- Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Soragna e trasmesso dal SUAP in data 21/11/2022 prot. n. 10903, e nel parere di AUSL Dipartimento di Sanità pubblica prot. n. 68265 del 12/11/2020, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del Provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP di Soragna si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Soragna. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Soragna, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Soragna, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica e EmiliAmbiente SpA

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero

comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Del Comune di Soragna all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2020/27091

Su disposizione del Dirigente
LA RESPONSABILE DI FUNZIONE
Autorizzazioni Complesse
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0068265
DATA: 12/11/2020
OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 153199/2020 del 23/10/2020 alle ore 10:45) Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ħ DITTA CARROZZERIA EUROCAR SRL per ħ insediamento sito in Comune di Soragna (PR) Via Caduti 18 Marzo 1945, n. 13

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0068265_2020_Lettera_firmata.pdf:	Vignali Milena	9F053F6EF85E42A4CE55DE44887914071 C723AFFD40AC884FC64CDD23CF794FA



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna (Bologna)
dirgen@cert.arpa.emr.it

Comune Di Soragna
protocollo@postacert.comune.soragna.
pr.it

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 153199/2020 del 23/10/2020 alle ore 10:45) Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ĩ DITTA CARROZZERIA EUROCAR SRL per ĩ insediamento sito in Comune di Soragna (PR) Via Caduti 18 Marzo 1945, n. 13

Si comunica in riferimento alla nota del Settore Assetto e Sviluppo del Territorio del Comune di Soragna, pratica SUAP 117/2020/SUAP, inoltrata in data 27.10.2020, relativa ad istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla ditta "Carrozzeria Eurocar srl", con sede in via Caduti 18 marzo 1945, n. 13, Soragna, ed alle successive integrazioni pervenute in data 10.11.2020.

Esaminata la documentazione trasmessa, si è verificato che trattasi di una nuova Autorizzazione Unica Ambientale, per le matrici autorizzazione agli scarichi di acque reflue, emissioni in atmosfera e la comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico.

L'attività svolta dalla ditta è la riparazione meccanica di autoveicoli, siano essi autovetture o camion con successiva verniciatura e polimerizzazione in forno.

Nello stabilimento sono presenti diversi punti emissivi, alle emissioni E4 ed E10 confluiscono le aspirazioni delle mole orbitali collegate ad un sistema di aspirazione integrato, previo passaggio in filtri a tessuto.

Le emissioni E5 ed E8 sono relative all'aspirazione dei fumi di saldatura mediante un braccio autoportante.

E' presente un locale per la sabbatura manuale in cui opererà un addetto munito di tuta protettiva ed autorespiratore; il locale è dotato di una griglia aspirante mantenuta in depressione da un impianto di abbattimento ad umido collocato all'esterno, emissione E3.

Sono presenti tre cabine di verniciatura, una per gli autotreni, una per le autovetture ed una terza per la verniciatura delle autovetture e dei componenti di carpenteria metallica realizzati per gli allestimenti da camion.



Tutte le cabine sono provviste di un grigliato aspirante frontale o a pavimento, mentre all'esterno è presente un sistema di abbattimento a tasche. La parete filtrante all'interno delle cabine ha dimensioni differenti.

Nella cabina per la verniciatura degli autotreni è di 12.5 m per 5.5 m con griglie filtranti e gruppo di filtrazione esterno con ventilatore centrifugo, che provvede ad espellere in atmosfera l'aria aspirata, i volumi emessi differenziano in base alla fase applicazione o essiccazione. La filtrazione avviene in due stadi, il primo con pannello a pavimento ed un secondo esternamente con filtrazione a tessuto del tipo a tasche; emissione E2, l'emissione a camino del bruciatore a gas metano da 350 kW e identificata come E1.

Nella cabina di verniciatura per le autovetture il gruppo di immissione ed estrazione dell'aria sarà provvisto di un bruciatore in vena d'aria da 200 kW alimentato a gas metano, che sarà acceso solo durante la fase di polimerizzazione della vernice, in assenza di personale all'interno della cabina.

E' dichiarato che la cabina è comunque provvista di un sistema di rilevazione del CO con allarme ottico ed acustico e sistema integrato di sospensione dell'alimentazione del metano, in caso di valori eccessivi di CO. L'aria immessa defluisce attraverso un grigliato portante posto a pavimento, coadiuvata dall'aspirazione generata da un gruppo ventilante completo di filtro a secco, posto a valle del forno, l'emissione proveniente dalla cabina è la E7.

La terza cabina con grigliato aspirante a pavimento, dotato di filtro in fibra sintetica e di gruppo di filtrazione a tasche esterno, genera l'emissione E9; questa cabina è priva di bruciatori e l'essiccazione della vernice viene effettuata con delle lampade a infrarossi.

Sono presenti dei box per lo stoccaggio dei prodotti vernicianti e la loro miscelazione (emissioni E6, E11 ed E 13). Le postazioni di lavaggio con serbatoio di raccolta del solvente utilizzato e coperchio, sono provviste di un ventilatore per l'espulsione in atmosfera, emissioni E12 ed E14.

E' presente una emissione denominata E15 relativa all'idropulitrice

Si prende atto che il monitoraggio acustico effettuato in agosto 2020 ha evidenziato il rispetto dei limiti assoluti di immissione diurni ai confini rappresentativi aziendali ed il rispetto dei limiti differenziali di immissione diurni ai ricettori individuati.

La classificazione urbanistica del sito ove è ubicata l'azienda risulta essere di "Ambiti specializzati per attività produttive – attività produttive esistenti"; nella zonizzazione acustica comunale l'area è classificata in classe V.

Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto i punti 6, 22, 25, 26 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

In considerazione della tipologia di lavoro prevista sia ottemperato quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare si ricorda che il **Documento di valutazione dei rischi** dovrà contenere, una relazione sulla valutazione dei rischi, i criteri adottati per la valutazione; le misure di prevenzione e protezione; i DPI adottati; il programma di miglioramento della sicurezza; le figure aziendali che si occupano di prevenzione e protezione; le mansioni che espongono i lavoratori a specifici rischi. Il



documento di valutazione dei rischi dovrà anche considerare il rischio per esposizione a sostanze pericolose (valutazione rischio chimico); il rischio da vibrazioni; il rischio legato alle atmosfere esplosive; il rischio rumore e il rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori.

Alla luce di quanto sopra riportato si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Milena Vignali

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Allegato 2

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 114/2020 del Comune di Soragna (Parma).

Relazione Tecnica

Ditta: **EUROCAR S.r.l.**
sede legale e u.o. in via Caduti del 18 marzo 1945 n. 13, Comune di Soragna (Parma)

Matrice emissioni in atmosfera

Dall'esame della documentazione in oggetto, relativa all'istanza di A.U.A. di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta per la matrice emissioni in atmosfera.

Considerato che:

1. la Ditta richiede di essere autorizzata agli scarichi in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
2. l'attività industriale prevede **“attività di riparazione meccanica di autoveicoli”**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
1. è stato verificato che la Ditta rientra tra quelle indicate nella Parte II, dell’All. III della Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i. (emissioni di C.O.V.) poiché supera le soglie di consumo ivi indicate;
6. è stata dichiarata la presenza di 8 impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
EMISSIONI da G1 a G8: “Caldaia pensile a metano” di potenzialità pari a 34 kW cadauna;
7. è stata dichiarata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio

Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

- **EMISSIONE E1: - “Bruciatore a metano” della potenzialità di 350 kw a servizio della cabina di verniciatura 1**

Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	9	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

- **Emissione E15:-“Idropulitrice a gasolio” da 80.000 kcal/h”**

Materiale particellare	50	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	200	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	170	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

si ritiene che

la ditta **EUROCAR S.r.l.**, il cui Gestore è Furlotti Alberto, con sede legale e u.o. in via Caduti del 18 marzo 1945 n. 13 entrambe nel Comune di Soragna (Parma), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E2: - “Cabina di verniciatura n.1”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di verniciatura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Si ricorda che per le operazioni di verniciatura di superfici metalliche devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60% in peso, oppure prodotti a base acquosa che dovranno avere un contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in peso, della fase solvente (acqua più COV).

La fase di essiccazione avviene attraverso l'utilizzo di un bruciatore a metano con potenzialità pari a 350 kW (E1).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti in fase di applicazione:

Portata massima tal quale	27.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	3	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti in fase di essiccazione:

Portata massima tal quale	12.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	9	m
COV (espressi come C-Org. tot)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E3: - “Cabina di sabbiatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare (abbattimento ad umido).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	25.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	5	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI E4 - E10: - “Carteggiatura con mole orbitali”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

Portata massima tal quale	600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	9	m

Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E5 - E8: - “Aspirazione saldatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

Portata massima tal quale	1.200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particolare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E6 - E11 - E13: - “Aspirazione tinto box e stoccaggio vernici”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

Portata massima tal quale	500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	intermittente	
Durata giorni/anno	250	giorni

Altezza minima	9	m
----------------	---	---

EMISSIONE E7: - “Cabina di verniciatura n.2 con bruciatore in vena d’aria”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle attività di verniciatura devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Si ricorda che per le operazioni di verniciatura di superfici metalliche devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco, nel prodotto pronto all'uso, non inferiore al 60% in peso, oppure prodotti a base acquosa che dovranno avere un contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in peso, della fase solvente (acqua più COV).

Il bruciatore a metano ha potenzialità pari a 200 kW.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti in fase di applicazione:

Portata massima tal quale	27.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	3	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	10	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	3	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
Durante la fase di verniciatura il bruciatore deve essere inattivo.		

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti in fase di essiccazione:

Portata massima tal quale	12.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h

Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	9	m
COV (espressi come C-Org. tot)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
Durante la fase di essiccazione la cabina deve essere completamente chiusa e non devono essere presenti operatori all'interno della stessa; successivamente alla fase di essiccazione, a bruciatore spento, prima dell'ingresso in cabina degli operatori deve essere garantito un adeguato numero di ricambi di aria al fine di eliminare completamente i prodotti di combustione del metano.		

EMISSIONE E9: - “Aspirazione grigliato aspirante di verniciatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Durante l'essiccazione della vernice, che verrà effettuata con delle lampade a infrarossi, il sistema di aspirazione dovrà rimanere attivo.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	29.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	3	mg/Nm ³
COV (espressi come C-Org. tot)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI E12 - E14: - “Aspirazione lavaggio aerografi”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali attività devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

Portata massima tal quale	200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	9	m

Relativamente all’art. 275 sulla base delle formule riportate nel punto 3 Allegato III, Parte V del D.Lgs 152/06 s.m.i., la conformità dell’impianto è verificata se:

<ul style="list-style-type: none"> ▪ input di solvente (come composti): 3.000 kg/anno ▪ emissioni totali (come composti): 2.340 kg/anno
<ul style="list-style-type: none"> ▪ l'emissione diffusa non potrà essere superiore al 25% rispetto all'input di solvente ▪ dovrà essere considerato un rapporto C(espresso come Corg.tot)/COV(espresso come composti) pari a 1,2

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell’impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell’impianto, per le emissioni E2 - E3 - E4 - E5 - E7 - E8 - E9 - E10 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell’impianto** (accensione dell’impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;

- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae, tramite posta certificata.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E2 (fase di applicazione e fase di essiccazione) - E3 - E4 - E7 (fase di applicazione e fase di essiccazione) - E9 - E10** debbono avere una periodicità **annuale**.

Per le emissioni E1 - E6 - E11 - E12 - E13 - E14 - E15, il Gestore dovrà comunicare la messa in esercizio ad Arpae, tramite posta certificata .

Per gli impianti generanti le emissioni E1 (bruciatore a metano) e E15 (bruciatore idropulitrice), il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	EUROCAR S.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	00706710340
Sede legale:	Via Caduti del 18 marzo 1945 n. 13, Soragna (Parma)
Gestore:	Furlotti Alberto
Sede locale impianti:	Via Caduti del 18 marzo 1945 n. 13, Soragna (Parma)
Lat:	44°55'14"
Long:	10°06'57"
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Riparazione meccanica di autoveicoli
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità annua di materie prime utilizzate

	quali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ prodotti vernicianti [kg/anno] ▪ catalizzatori [kg/anno] ▪ diluenti [kg/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	250
Altezza media sbocco emissione:	9 m
Temperatura media emissioni:	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	451 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	2340 kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x):	178 kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	53 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂):	107.935 kg/anno

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto
Bazzini Cristina	Reverberi Sara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:27091/2020

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpa.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Allegato 3



COMUNE DI SORAGNA

Provincia di Parma

Servizi Tecnici - Settore Assetto e Sviluppo del Territorio

P.le Meli Lupi 1, 43019 SORAGNA (PR)

C.F e P.IVA. 00223170341 – Tel. Centralino: 0524.598911 – Sito: <http://www.comune.soragna.pr.it>

E-mail: info@comune.soragna.pr.it - pec: protocollo@postacert.comune.soragna.pr.it

Soragna, li 16/11/2022

Spett.

ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Area Ovest

Sede di Parma

aopr@cert.arpa.emr.it

EmiliAmbiente SPA

protocollo@pec.emiliambiente.it

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013. Istanza AUA “CARROZZERIA EUROCAR SRL” (pratica SUAP N. 114/2020 - prot. 9245 del 15/10/2020 e successive integrazioni).

Richiamata l’Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA, della Ditta CARROZZERIA EUROCAR SRL, con sede a Soragna, Via Caduti 18 Marzo 1945 n. 13, RIF SUAP N. 114/2020 del 15/10/2020 protocollo n. 9245 e successive integrazioni;

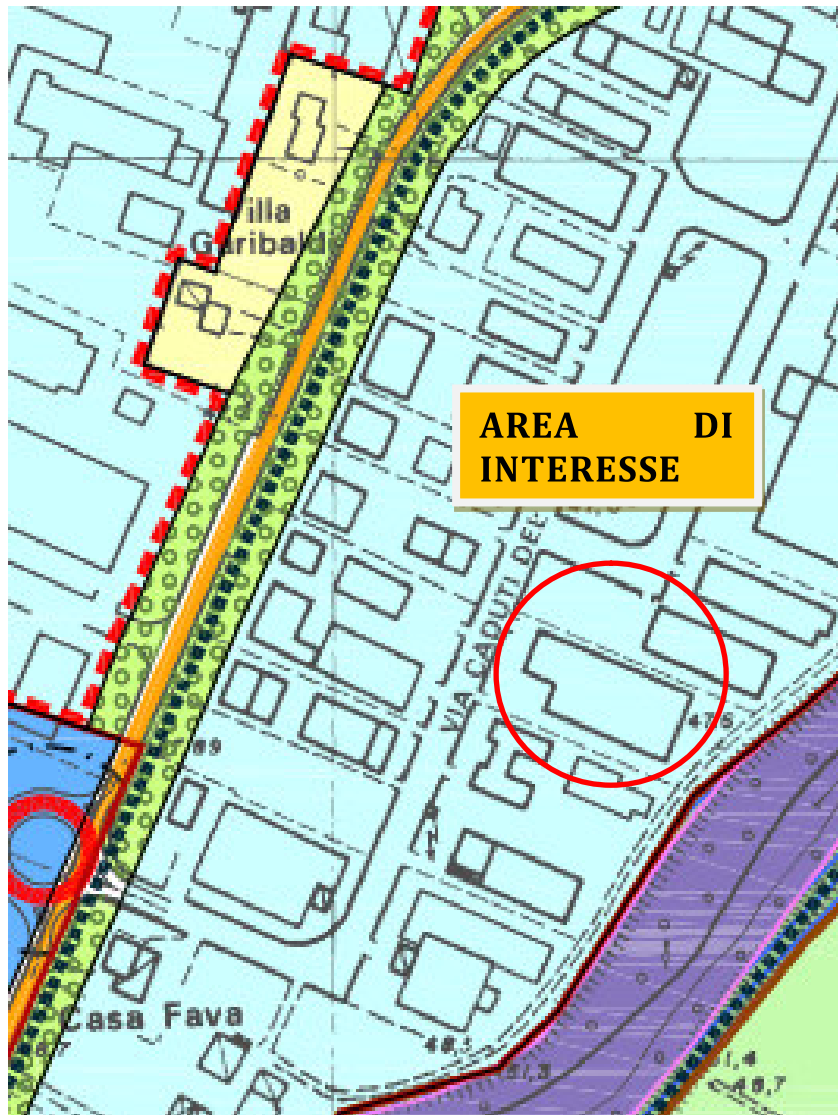
Vista la nota di ARPAE – Rif. Sinadoc 2022/4847, assunta al protocollo n. 10290 del 31/10/2022, con la quale veniva richiesto il parere di competenza inerente alle seguenti matrici ambientali:

- emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’art. 269 del Codice dell’ambiente;
- scarico di acque reflue industriali o assimilate alle domestiche o acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura;
- impatto acustico;

Esaminata la documentazione agli atti, Codesto Ufficio, in merito alle matrici ambientali succitate per l’insediamento sito in Soragna, Via Caduti 18 Marzo 1945 n. 13, esprime PARERE FAVOREVOLE DI COMPETENZA a:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.;
- nulla osta in materia di impatto acustico di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1955, n. 447;
- nulla osta allo scarico di acque reflue industriali o assimilate alle domestiche o acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura;

INDIVIDUAZIONE AREA DI INTERESSE



Classificazione Urbanistica:

L'area di interesse risulta classificata nelle tavole di PSC/RUE del vigente strumento urbanistico del Comune di Soragna come:

- ✓ “APC2 – Ambiti specializzati per attività produttive, commerciali, direzionali – Attività produttive esistenti o con PUA approvati”, normato dall’art. 43 del PSC vigente;

A disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ASSETTO E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Geom. Raffaella Mantovani
(documento firmato digitalmente)

Allegato 4



COMUNE DI SORAGNA

Provincia di Parma

Settore Assetto e Sviluppo del Territorio

P.le Meli Lupi 1, 43019 SORAGNA (PR)

C.F e P.IVA. 00223170341 – Tel. Centralino: 0524.598911 – Sito: <http://www.comune.soragna.pr.it>

E-mail: info@comune.soragna.pr.it - pec: protocollo@postacert.comune.soragna.pr.it

Soragna, li 16/11/2022

Spett.

ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Area Ovest

Sede di Parma

aopr@cert.arpa.emr.it

EmiliAmbiente SPA

protocollo@pec.emiliambiente.it

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013. Istanza AUA “CARROZZERIA EUROCAR SRL” (pratica SUAP N. 114/2020 - prot. 9245 del 15/10/2020 e successive integrazioni).

Richiamata l’Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA, della Ditta CARROZZERIA EUROCAR SRL, con sede a Soragna, Via Caduti 18 Marzo 1945 n. 13, RIF SUAP N. 114/2020 del 15/10/2020 protocollo n. 9245;

Vista la nota di ARPAE – Rif. Sinadoc 2022/4847, assunta al protocollo n. 10290 del 31/10/2022, con la quale veniva richiesto il parere di competenza del Vice - Sindaco del Comune di Soragna in materia di salute pubblica, in quanto l’attività svolta dalla ditta è classificata come: Industria insalubre di 1^a classe ai sensi dell’art. 216 del TULLSS, visti i punti 6 e 25 lettera c) parte prima dell’elenco approvato con DM 5 settembre 1994;

Richiamati:

- il Testo Unico Leggi Sanitarie (Regio decreto 27/07/1934, n. 1265);
- il R.D. 27/07/1934, art. 216;
- il D.M. 5/09/1994 “Elenco delle industrie insalubri di cui all’art. 216 del Testo unico delle Leggi Sanitarie”;

Con la presente si ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN MATERIA DI SALUTE PUBBLICA, al rilascio dell’istanza in oggetto.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

IL VICE SINDACO

Maria Pia Piroli

(documento firmato digitalmente)

Allegato 5



emiliAmbiente

Area	Ufficio tecnico	MV
Resp. Pratica	Settore Fognatura e Depurazione	DF
Redattore	Settore Fognatura e Depurazione	EG

Spett.le
Comune di Soragna
P.le Meli lupi, 1
43019 Soragna (PR)

Invio a mezzo pec:

suap@postacert.comune.soragna.pr.it

p.c.

ARPAE - Ufficio SAC
p.le Della Pace, 1
43121 Parma

Invio a mezzo pec:

aopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO: Rif. Sinadoc 27091/2020 - Pratica SUAP n.117/2020/SUAP - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) - Ditta CARROZZERIA EUROCAR s.r.l., via Caduti 18 Marzo 1945, 13 Comune di Soragna (PR)
Emissione di parere**

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente:

visti

- la documentazione pervenuta in data 27/10/2020 ns. prot.7415 per la richiesta del parere di competenza in merito alla matrice ambientale "scarichi idrici" in pubblica fognatura dell'attività in oggetto;
- il Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1480 del 11/10/2010 "*Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive*";
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09//06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n.286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n.6 del 29/08/2011 di ATO2: "Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione";

che sono presenti

- scarichi domestici derivanti dai servizi igienici degli uffici e degli spogliatoi;
- scarichi industriali da lavaggio mezzi;
- scarichi di acque meteoriche provenienti dei piazzali e dei tetti dello stabilimento;

e premesso che

- la pubblica fognatura presente nella via in oggetto è di tipo mista e raccoglie e convoglia i reflui dell'attività in oggetto all'impianto di depurazione comunale denominato BUSSETO;

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. – P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950

SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129

www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it



- la linea di scarico della zona lavaggio è dotata di impianto di trattamento multistadio con sedimentazione e disoleatura;
- l'insediamento in oggetto è identificato con i seguenti dati generali:

ATTIVITA' SVOLTA	RIPARAZIONE-E MANUTENZIONE VEICOLI E VEICOLI COMMERCIALI
ATTIVITA' COD. DGR 1480/2010	Autofficina con Trattamento di Disoleatura, Decantazione, Dissabbiatura
EMUNGIMENTO ACQUE PRIMARIE	ACQUEDOTTO
VOLUME MAX AUTORIZZATO REFLUI IND.	300 MC/ANNO
CLASSIFICAZIONE PREVALENTE SCARICO	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
PARAMETRI ANALITICI CARATTERISTICI	Ph, COD, SST, TKN, Ptot., TENSIOATTIVI tot., IDROCARBURI tot.

per tutto quanto esposto in premessa narrativa e per quanto di competenza esprime **parere favorevole condizionato** allo scarico in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1. rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. **rispetto dei limiti di tab.3 all.5 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (scarico in rete fognaria depurata) per lo scarico denominato S1 (linea di lavaggio) da classificarsi come "acque reflue industriali" in pubblica fognatura.** Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. è vietata l'immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati al punto 2;
4. gli impianti di pretrattamento aziendale (sedimentatore, disoleatore) dovranno essere gestiti e mantenuti in modo da garantire con continuità l'efficienza depurativa ed evitare di scaricare reflui con limiti non conformi a quelli autorizzati oltre al regolare smaltimento dei fanghi prodotti ai sensi di legge;
5. dovrà essere sempre garantita l'accessibilità al pozzetto di ispezione realizzato sulla linea di scarico immediatamente a valle dell'impianto di pretrattamento ai tecnici incaricati dalla Scrivente per i controlli ai fini gestionali e tariffari;
6. i reflui prodotti sono convogliati nel punto di scarico in pubblica fognatura denominato scarico S1;
7. qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo e-mail (protocollo@pec.emiliambiente.it; info@emiliambiente.it) indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2;
8. trasmettere entro il 31/01 di ogni anno ad Emiliambiente S.p.A. l'apposito modulo "Dichiarazione annuale scarichi industriali" debitamente compilato (scaricabile dal sito internet di Emiliambiente S.p.A. o su richiesta tramite fax) per la determinazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico nel corso dell'anno precedente ai fini gestionali e tariffari;



9. **entro 30 gg** dalla ricezione del provvedimento conclusivo, trasmettere alla Scrivente copia contabile di pagamento diritti tecnici Emiliambiente per “NUOVA ISTANZA AUA” (€ 350,00 + iva 22%). Il pagamento deve essere eseguito mediante bonifico bancario su conto corrente intestato a:

EMILIAMBIENTE SPA

CODICE IBAN: IT86 P 03069 65734 0000 0001 0940

Causale “DIRITTI TECNICI PARERE SCARICO DITTA _____, COMUNE DI _____”.

Il conferimento dei reflui industriali nella pubblica fognatura è soggetto a tariffazione puntuale per scarichi di natura industriale ai sensi del DGR n.49/2006 e ss.mm.ii.. In merito alle modalità di determinazione della tariffa si rimanda all’informativa “Mod SCI 03 Rev 06 del 25-05-2021 (Determinazione tariffa FD scarichi industriali) e Mod SCI 06 Rev 06 del 01-10-2020 (Parametri analitici attività produttive)” consultabili e scaricabili direttamente dal sito internet www.emiliambiente.it.

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

La non osservanza delle suddette prescrizioni potrà comportare la richiesta di diffida, sospensione o revoca dell’autorizzazione ai sensi dell’art.130 del D.Lgs. 152/06.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Marco Vassena

emiliAmbiente spa

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.